

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Territoriale del Lavoro
di Chieti



COMITATO PER IL LAVORO E PER L'EMERSIONE DEL SOMMERSO (C.L.E.S.)

Decreto-legge 25 settembre 2002, n.210 convertito nella legge 22 novembre 2002, n.266 recante: "Disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale".

Decreto Legislativo 23 aprile 2004, n. 124 recante "Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'art. 8 della Legge 14 febbraio 2003, n. 30, Art 5



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Territoriale del Lavoro
*Via D. Spezioli, 42 - 66100 **Chieti** - Tel. 087142481 - Fax 0871424802*
e-mail: dpl-chieti@lavoro.gov.it --- pec: DPL.Chieti@mailcert.lavoro.gov.it
Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso

RELAZIONE DI SINTESI SULLO STATO DEL MERCATO DEL LAVORO
E SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA
NELLA PROVINCIA DI CHIETI
ANNO 2012

RELAZIONE A CURA DELLA DOTT.SSA CRISTIANA DI MUZIO - DIRETTORE
DTL CHIETI

Redatta ai sensi del D.Lgs.vo 124/04, art.5 comma 3

Ricerca, composizione ed elaborazione a cura di:

Dott.ssa Gabriella Agresti, responsabile Servizio Ispezioni Lavoro;

Composizione Grafica Sig. Licio Cavuto – funzionario informatico

Sig.ra Maria Di Sario, segreteria Cles.

La relazione di sintesi sul mercato del lavoro sull'attività ispettiva è disponibile sul web
all'indirizzo: <http://www.lavoro.gov.it/lavoro/dpl/Chieti/>



**“Guerriero di Capestrano” – VI sec. a.c.
Museo Archeologico Nazionale – Villa Frigeri**

INDICE

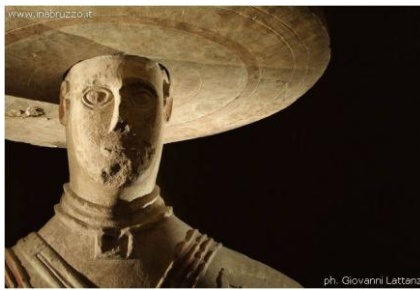
- relazione sui risultati dell'attività ispettiva della DTL di Chieti	pag. 6
- tabelle statistiche	pag.14
- programmazione vigilanza anno 2013.....	pag.25
- dati INPS attività vigilanza – ammortizzatori sociali -	pag.31
- dati INAIL attività di vigilanza.....	pag.36



Terme Romane – sec. II a.c.



-Villa Comunale-



**“Guerriero di Capestrano” (particolare – VI sec. a.c.
Museo Archeologico Nazionale) – Villa Frigeri**

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO

di CHIETI

Come previsto dall'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 124/2004 la DTL relaziona sullo stato del mercato del lavoro presentando i risultati dell'attività ispettiva svolta lo scorso anno, anche in sinergia con gli Enti istituzionali e le Forze dell'Ordine.

Nel corso dell'anno 2012 il Servizio Ispettivo della Direzione Territoriale del Lavoro di Chieti unitamente al Nucleo Ispettivo Carabinieri ha pienamente raggiunto l'obiettivo programmato sia per numero di ispezioni effettuate, sia per la qualità delle stesse. I risultati complessivi dell'attività di vigilanza svolta a livello nazionale proiettano l'Abruzzo al primo posto della classifica nazionale definita dalla Direzione Generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con riferimento al numero di ispezioni effettuate (10% in più rispetto a quelle programmate) ed all'ottimo livello di efficacia dell'azione di controllo, frutto di un'oculata selezione degli obiettivi e della particolare attenzione dedicata ad alcuni fenomeni di maggiore rilievo. Inoltre grazie anche la collaborazione del Nucleo Carabinieri per la Tutela del Lavoro di Napoli e al coordinamento da questi assicurato a livello territoriale con i locali Comandi stazione, l'attività di vigilanza ha prodotto interessanti risultati qualitativi per le azioni svolte nel corso dell'anno 2012.

Il costante coordinamento con i vari Enti preposti ai controlli ha migliorato la programmazione di azioni ispettive congiunte che ha prodotti eccellenti risultati assicurando cospicui recuperi contributivi ed assicurativi per le gravi accertate inadempienze contrattuali.

Sono state svolte azioni anche in collaborazione con la ASL per l'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel settore edile.

In definitiva, i proficui rapporti con tutte le forze ispettive istituzionali, ha consentito il raggiungimento di apprezzabili risultati di qualità e di presenza sul territorio provinciale.

Infatti, al fine di contrastare i fenomeni di irregolarità esistenti in ambito provinciale è necessario, effettuare controlli mirati coinvolgendo i diversi enti presenti sul territorio, fornendo anche elementi per una azione di controllo globale.

Nell'anno 2013 proseguiranno i controlli in provincia con azioni ispettive congiunte, tese a contrastare il ricorso al lavoro sommerso, attuando sinergie con tutti gli altri Organi di Controllo presenti sul territorio provinciale per una più efficace azione di contrasto al lavoro sommerso.

RELAZIONE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA

NELLA PROVINCIA DI

CHIETI

ANNO 2012



Teatro Marrucino

Attività di vigilanza nella provincia di Chieti

RISULTATI ANNO 2012

L'attività di vigilanza svolta nell'anno 2012 ha evidenziato risultati significativi sotto il profilo dell'efficacia dell'azione ispettiva per una più incisiva attività di "intelligence" volta all'individuazione di quei fenomeni di violazione sostanziale e di rilevante impatto sul piano economico sociale come dimostrano i dati registrati. Nell'anno 2012, il personale ispettivo della Direzione Territoriale del Lavoro di Chieti, in linea con le linee programmatiche formulate dalla Direzione Generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha svolto un'azione di vigilanza mirata principalmente alla prevenzione e al contrasto delle irregolarità sostanziali di maggior impatto sul contesto socio-economico di riferimento, con particolare riguardo alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori operanti nel settore edile, negli ambienti confinati, al contrasto del lavoro sommerso, delle forme illecite di decentramento ed esternalizzazione dei processi produttivi, cooperative "spurie", alle violazioni ed elusioni della normativa in materia di lavoro e di legislazione sociale finalizzate, altresì, a determinare condizioni di evasione contributiva e fiscale. Nello specifico, 1344 le aziende oggetto di ispezioni in materia di lavoro, legislazione sociale e sicurezza nei luoghi di lavoro, a cui devono sommarsi 258 aziende oggetto di rivisite finalizzate alla verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni impartite a 192 aziende nei cui riguardi si sono svolti accertamenti tecnici e verifiche amministrativo-contabili, per un **totale complessivo di 1794 verifiche**. Al fine di promuovere una più efficace ed incisiva azione di vigilanza, la pianificazione è stata svolta tendo conto delle caratteristiche specifiche della realtà territoriale. Ciò ha migliorato la qualità nei controlli. Al fine di contrastare efficacemente il fenomeno del lavoro sommerso, anche in considerazione delle connesse problematiche di infiltrazioni criminose, dello sfruttamento della manodopera nell'ambito dell'economia sommersa, si è ritenuto opportuno indirizzare l'attività di vigilanza in particolare in quei settori nei quali si riscontra una maggiore concentrazione dei fenomeni del lavoro nero, violazioni inerenti la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, elusione contributiva, non corretta applicazione dei rapporti di lavoro. Particolare attenzione è stata riservata ai settori dell'edilizia, agricoltura e pubblici esercizi. Numerosi i controlli anche in aziende su orario di lavoro e riposi, nonché l'attività svolta per il disconoscimento di contratti di lavoro autonomo, in prevalenza contratti di collaborazioni a

progetto, che dissimulano veri e propri rapporti di lavoro subordinato. Il settore edile è considerato settore ad alto rischio nel quale il fenomeno infortunistico è maggiore, visto che una elevata percentuale dei lavoratori perde la vita soprattutto per cadute dall'alto di impalcature. Sono state programmate anche azioni nel settore dell'autotrasporto tese a verificare i tempi di guida e orario di lavoro dei conducenti di veicoli che effettuano trasporto su strada, anche in considerazione degli incidenti che si verificano, dovuti spesso ad un mancato rispetto dell'orario di lavoro. Efficaci le azioni svolte in modo sinergico oltre che dal personale ispettivo della DTL e dai militari del Nucleo CC, dalle forze ispettive dell'INPS, INAIL ASL di Chieti, FFOO, Vigili del fuoco, l'Arma CC e Polizia di Stato. Dai controlli espletati sono emerse violazioni in materia di legislazione sociale e lavoro nero, nonché inosservanze a norme sulla sicurezza sul lavoro.

Dall'analisi dei dati si evince che l'attività ispettiva nel suo complesso è stata più che soddisfacente. Sono state ispezionate dagli ispettori del lavoro 1344 aziende di cui 758 sono risultate irregolari con un numero totale di 939 illeciti amministrativi cui vanno ad aggiungersi numero 684 violazioni di carattere penale. Sono stati scoperti, inoltre, 888 lavoratori irregolari, tra i quali 190 impiegati totalmente in nero. Sono stati, inoltre, adottati n. 19 provvedimenti di sospensione dell'attività per aziende operanti nel settore del commercio, edilizia e pubblici esercizi. Tali sospensioni sono state successivamente revocate con specifici provvedimenti che hanno reso possibile la ripresa dell'attività.

Ai predetti accertamenti vanno ad aggiungersi altri n. 192 accessi non ispettivi inerenti attività varie di carattere istituzionale (CIGS, Patronati, deleghe A.G. , verifiche amministrative).

Per quanto attiene il settore edile, in materia di prevenzione antinfortunistica, sono stati controllati n. 423 cantieri edili presso i quali operavano 795 imprese edili di cui 465 sono risultate irregolari. Sono stati adottati numero 9 provvedimenti di sospensione di attività con successiva revoca. Nel corso della predetta attività sono stati inoltrati all'autorità giudiziaria rapporti per n. 654 violazioni prevenzionistiche di carattere penale.

Per l'anno 2012 è stato raggiunto e superato l'obiettivo generale del potenziamento dell'attività di vigilanza: infatti l'indicatore di efficacia dell'attività di vigilanza è risultato pari a 4,90 a fronte di quello programmato corrispondente a 3,10. Nella tabella Qualità 2012, di seguito indicata, sono riportate analiticamente le violazioni /attività rilevate e le modalità di misurazione:

TABELLA QUALITÀ 2012

DIREZIONE TERRITORIALE DI		Chieti	
Periodo di monitoraggio	1° gennaio - 31 dicembre		
violazioni/attività rilevate	punteggio unitario	numero di violazioni	punteggio totale per singola tipologia di violazione/attività
maxisanzione per il lavoro "nero"	8	190	1.520,00
sospensione attività imprenditoriale e sequestro cantiere	7	19	133,00
appalti illeciti e fenomeni interpositori, somministrazione illecita	7	126	882,00
tutela minori	4	3	12,00
violazioni prevenzionistiche	5	654	3.270,00
riqualificazione rapporti di lavoro	7	64	448,00
tutela gestanti e lavoratrici madri	3,5	2	7,00
tutela disabili	3,5	2	7,00
parità uomo/donna e fenomeni discriminatori	2	0	0,00
disciplina in materia di orario di lavoro	3	485	1.455,00
Autotrasporto	4	18	72,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato fino a € 50.000,00	2	44	88,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato da oltre € 50.000,00 e fino a € 150.000,00	3	2	6,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato da oltre € 150.000,00 e fino a € 300.000,00	4	0	0,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato oltre € 300.000,00	5	10	50,00
notizie di reato	3	52	156,00
		punteggio totale qualità	8.106,00
numero ispezioni programmate	1.330	numero ispezioni effettuate escluso di rivisite	1.344
		numero rivisite	258
INDICATORI			
indicatore di qualità dell'ispezione	indicatore di presenza sul territorio		
6,03	1,20		

INDICATORE DI EFFICACIA 4,90

VIGILANZA GLOBALE – D.T.L.**PERIODO
1/1 – 31/12/2012**

NUMERO ISPEZIONI ESEGUITE				
a	b	C	D	e
Su Iniziativa	su richieste intervento	rivisite	TOTALE	ACCERTAMENTI NON ISPETTIVI
1261	83	258	1602	192

PROGRAMMAZIONE 2012

L'obiettivo assegnato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali all'attività di vigilanza è stato definito in un numero di 1330 ispezioni, ripartite nei seguenti settori:

- costruzioni
- commercio
- pubblici esercizi
- manifatturiero
- trasporti
- agricoltura
- servizi alle imprese
- servizi alle persone.

VIGILANZA COMPLESSIVA EFFETTUATA NELL'ANNO 2012

Aziende Programmate	Aziende Effettivamente Ispezionate	Lavoratori Occupati	Lavoratori Irregolari	Lavoratori in nero	Illeciti Amm.vi	Violazioni Penali	Importo Sanzioni Riscosse	Recupero Contributi e Premi
1330	1344	5860	888	190	939	684	864.846	715.467

Numerose sono state le azioni di vigilanza congiunta svolte con gli Enti previdenziali e le locali AASSLL per ispezioni straordinarie mirate alla verifica del rispetto della normativa in materia di irregolarità dei rapporti di lavoro e di sicurezza nei luoghi di lavoro nel settore edile.

Vigilanza speciale programmata anno 2012

Vigilanza Extracomunitari

Il ricorso da parte della committenza italiana, locale ma anche di rilievo nazionale, alla manodopera straniera sempre più spesso irregolare e illegale ha spinto nel corso dell'anno 2012 la DTL di Chieti a concentrarsi su una vigilanza, rivolta ad aziende, anche a titolarità straniera, tesa a garantire la legalità e la sicurezza del lavoro. A seguito degli accertamenti effettuati sono stati riscontrati complessivamente occupati illegalmente n. 13 lavoratori extracomunitari.

Videosorveglianza

Una vigilanza puntuale e attenta è stata effettuata, in tutti i settori produttivi, in materia di videosorveglianza a tutela dei lavoratori per il rispetto integrale dell'art. 4 della legge n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) e del d.lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy). Sono state controllate numerose aziende e rilasciati n. 62 provvedimenti di autorizzazione all'uso di impianti di videosorveglianza.

Lavoro Minorile

Costante l'attività svolta dalla DTL di Chieti sul fenomeno del ricorso irregolare o illegale al lavoro minorile. Diversi i minori trovati intenti al lavoro, alcuni dei quali trovati in posizioni irregolari. Le violazioni hanno riguardato le norme sull'obbligatorietà delle visite preassuntive. In tali casi si è proceduto a redigere il relativo rapporto all'Autorità Giudiziaria.

Settore Autotrasporto

L'orario di lavoro è una materia di rilevanza fondamentale nell'ottica della sicurezza dei lavoratori. Infatti, dal mancato rispetto di tale disciplina possono verificarsi eventi infortunistici più o meno gravi. E' anche in questo ambito che si estrinseca pienamente la funzione sociale dell'attività di vigilanza. Dall'analisi dei dati emerge che il maggior numero di irregolarità si riscontra nel settore terziario; la provincia di Chieti è quella con la cifra più elevata di violazioni. Un'attenzione particolare è stata rivolta al settore dell'autotrasporto, ove gli ispettori del lavoro hanno verificato il rispetto dell'orario di lavoro, esaminando le registrazioni dei tempi di guida sugli apparecchi cronotachigrafi installati nei veicoli. I dati di seguito riportati si riferiscono a imprese controllate, del trasporto merci e persone.

Le dimensioni aziendali risultano di medie e piccole dimensioni inerenti attività di trasporto Nazionale ed Internazionale. Nel corso degli accertamenti sono state controllate nel totale n. 2100 giornate di lavoro per 81 autisti. Sono state riscontrate violazioni amministrative riguardanti in gran parte l'omesso rispetto dei periodi di riposo e il non corretto uso dei cronotachigrafi.

Edilizia

Particolare attenzione è stata dedicata, ai fini prevenzionistici, all'attività di verifica nei cantieri edili della corretta applicazione delle norme di tutela stabilite dal Testo Unico Sicurezza (d.lgs. n. 81/2008 e s m e i). Le azioni di vigilanza sono state svolte in ambito provinciale, nonché nel territorio della città dell'Aquila dal personale ispettivo della Direzione Territoriale del Lavoro, dal NIL. Inoltre, anche i componenti del Nucleo Operativo del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro - Gruppo di Napoli hanno fornito un sostanziale apporto alla provincia in termini di violazioni accertate. Sono stati anche svolti accessi ispettivi nell'ambito del Gruppo Interforze, costituito per contrastare le infiltrazioni mafiose e coordinato dalla Prefettura di Chieti. I controlli in edilizia vengono di regola effettuati garantendo la contemporanea presenza di ispettori amministrativi, preposti ai controlli in materia di lavoro e legislazione sociale e di ispettori tecnici,

addetti alla verifica della normativa sulla sicurezza, al fine di effettuare un'ispezione completa sia sotto il profilo tecnico che amministrativo, con particolare attenzione ai fenomeni degli appalti, subappalti e distacchi (nazionali e transazionali). Nell'anno 2012 i cantieri ispezionati sono stati complessivamente 423 mentre le aziende ispezionate sono state 795, di queste risultano irregolari ben 465 con il riscontro di n. 654 violazioni di natura penale.

Nella provincia nell'anno 2012 sono stati ispezionati nel **settore edile** :

AZIENDE ISPEZIONATE	LAVORATORI OCCUPATI	PROVV. SOSPENSIONE	PROVV. LAVORO NERO	PROVV. PENALI	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI
795	1099	Superamento 20% forza lavoro occupata in nero 9			
DI CUI IRREGOLARI	DI CUI IRREGOLARI	DI CUI N. REVOCATI	45	654	€.183.844
465	126	9			

Di particolare rilievo è l'attività svolta dal personale ispettivo di questa Direzione nei cantieri ubicati nella città dell'Aquila interessata al fenomeno della ricostruzione del dopo sisma del 2009. Complessivamente sono stati ispezionati 39 cantieri e verificate n. 80 posizioni lavorative di cui n. 11 sono risultate irregolari. A seguito degli accertamenti sono stati adottati 49 provvedimenti di prescrizione, comunicati alla locale Autorità Giudiziaria ed introitati importi sanzionatori per Euro 221.600.

Nel corso delle verifiche, ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 81/2008 e s.m., gli ispettori del lavoro possono adottare un provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale. La norma individua due ipotesi:

- Quando viene accertata l'occupazione di lavoratori in nero, cioè non risultanti dalla documentazione obbligatoria, in misura pari o superiore al 20% di quelli trovati sul luogo di lavoro;

- In caso di gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza sul lavoro.

Nella quasi totalità delle occasioni l'adozione del provvedimento è dovuta all'accertamento della prima fattispecie. L'esercizio del potere sospensivo è discrezionale ma di fatto, essendo una disposizione posta a tutela della sicurezza dei lavoratori, si tratta di discrezionalità attenuata, poiché ricorrendone i presupposti, il provvedimento è di norma adottato.

L'efficacia e l'incisività di questo atto amministrativo, come strumento di contrasto al lavoro sommerso, è data dall'assoluta obbligatorietà della regolarizzazione delle posizioni lavorative mediante pagamento di una sanzione amministrativa pari ad € 1.500,00, ai fini della disposizione di revoca che si aggiunge a tutte le altre previste dalla legge in caso di occupazione di lavoratori "in nero".

VIGILANZA IN AGRICOLTURA

Nel settore agricolo gli accessi ispettivi sono stati preceduti da una attività di intelligence al fine di individuate con esattezza le diverse zone ove orientare l'attività di vigilanza in particolare nei periodi di raccolta e lavorazione dell'uva e dell'olivo.

AZIENDE ISPEZIONATE	AZIENDE IRREGOLARI	LAVORATORI interessati alle ispezioni	N LAVORATORI IRREGOLARI	VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE
22	11	134	15	8

VIGILANZA "CAMPAGNA LAVORO NERO"

Nel corso dell'anno 2012 è proseguita una speciale azione di vigilanza tesa al controllo dell'impiego di lavoratori in nero, preceduta da azioni di intelligence in ambito provinciale.

Complessivamente sono stati rilevati n. 190 lavoratori, occupati irregolarmente il cui impiego, per lo più nei settori dell'edilizia e dei pubblici esercizi, è risultato completamente sconosciuto a tutti gli Enti istituzionali.

Per tutte le aziende sono state adottati provvedimenti di massimizzazione e altri illeciti amministrativi conseguenti.

In 19 casi si è provveduto anche alla sospensione dell'attività imprenditoriale (n. 9 in edilizia, n. 8 nei pubblici esercizi e n. 2 nel commercio). I provvedimenti sono stati successivamente revocati.

VIGILANZA VALUTAZIONE RISCHI PSICOSOCIALI

Questa Direzione ha programmato ed effettuato n. 31 interventi, nel settore dei servizi (Hotel e ristoranti) nel corso dei quali è stato anche distribuito il materiale informativo della campagna di sensibilizzazione promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sui rischi psicosociali. Il materiale è stato consegnato anche a vari enti, tra cui le locali AASSLL per la necessaria informazione, in occasione degli incontri di programmazione del Comitato di coordinamento ex art. 7 D.L.vo 81/2008 che si sono svolti presso la sede della Direzione Territoriale del lavoro di Chieti.

Nel corso degli accessi, svolti anche in congiunta con la ASL si è provveduto ad informare i datori di lavoro sui rischi psicosociali ed attraverso colloqui con gli interessati si sono esaminate e suggerite metodologie per l'impostazione di una corretta valutazione dei rischi. Nei casi di violazione dell'obbligo di predisposizione della valutazione dei rischi, i funzionari ispettivi hanno provveduto ad impartire le istruzioni per la necessaria regolarizzazione. Trascorsi i termini prescrizionali, nei casi di mancata regolarizzazione, si è provveduto all'adozione dei provvedimenti sanzionatori.

VIGILANZA EVENTI CULTURALI

A seguito delle direttive della Direzione Generale per l'Attività Ispettiva del Superiore Ministero sono stati programmati ed effettuati accessi per il controllo di attività inerenti alcuni eventi culturali che si sono svolti nel capoluogo e nella provincia di Chieti. Tali vigilanze hanno riguardato controlli sia in materia di normativa antinfortunistica che in materia di lavoro con l'impiego di unità ispettive di vigilanza tecnica e ordinaria. In fase di programmazione sono state coinvolte, con apposite riunioni anche organismi istituzionalmente interessati ai fenomeni da rilevare, quali le AASSLL locali, la Questura e il Comando dei Vigili del Fuoco. Complessivamente sono stati sottoposti ad ispezione n. 4 eventi relativi a spettacoli serali di cantanti e complessi musicali di notorietà nazionale.

Sono state controllate n. 9 aziende operanti nell'ambito degli eventi succitati, di cui 6 trovati in posizione irregolare. Sono state esaminate n. 36 posizioni lavorative di cui n. 12 irregolari, con l'impiego di n. 9 lavoratori in nero.

Sono stati adottati n. 16 provvedimenti amministrativi per i quali risultano rimosse sanzioni per Euro 26.571. Sono inoltre stati redatti n. 7 provvedimenti di carattere penale in materia di sicurezza per i quali sono stati rimosse sanzioni per Euro 7.900.-

Dall'esame delle violazioni riscontrate, appare evidente che la maggioranza delle stesse, nel settore, riguarda l'occupazione in nero dei lavoratori e il mancato rispetto della normativa antinfortunistica ed, in particolare la carente predisposizione dei piani di sicurezza, nonché il mancato addestramento del personale sull'utilizzo di dispositivi di sicurezza salvavita.

VIGILANZA TURISTICO-ALBERGHIERA

Nel periodo estivo sono state svolte azioni speciali di controllo sulle attività turistico alberghiere dislocate nell'ambito del territorio provinciale e in note località presenti sulla costa . Sono state oggetto di ispezione oltre n. 180 aziende (hotel, ristoranti, bar, pizzerie ed altri pubblici esercizi) anche in ore serali e notturne.

Sono state rilevate numerose situazioni di impiego irregolare, anche in nero, con l'applicazione in alcuni casi di provvedimenti di sospensione dell'attività con successiva ripresa a seguito di emanazione di provvedimenti di revoca.

Di particolare rilevanza è stata l'attività di controllo svolta in congiunta con funzionari INPS espletata nei confronti di n. 7 grandi strutture alberghiere che occupavano una media di 22 unità, per la verifica dei contratti di appalto (facchinaggio, pulizia, addetti alla reception) delle attività svolte all'interno degli hotel.

ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLA COOPERAZIONE

Nel corso dell'anno 2012 questa Direzione Territoriale ha effettuato la vigilanza secondo gli orientamenti espressi in sede di riunione con le parti componenti l'Osservatorio delle cooperative, istituito presso la DTL di Chieti.

Riguardo alla specifica attività di vigilanza, sulla base di quanto stabilito nella programmazione, è stata data particolare attenzione all'esatta applicazione delle norme contrattuali, in relazione al disposto della legge n. 142/2001 che, com'è noto disciplina la posizione del socio-lavoratore di cooperative con particolare riguardo all'esatta applicazione dei contratti collettivi nazionali o di quelli stipulati dalle associazioni del movimento cooperativo. L'attività espletata nel corso dell'anno ha riguardato **n. 30** società cooperative delle quali **n. 10** iscritte alle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo. Le cooperative irregolari sono risultate **n. 4** iscritte e **n. 20** non iscritte. I lavoratori irregolari sono risultati **n. 25**.

CONCILIAZIONE MONOCRATICA

Fondamentale lo strumento finalizzato alla rapida definizione delle controversie di lavoro alternativo alla tutela giurisdizionale previsto dall'art. 11 D. Lgs. 124/2004 "Conciliazione monocratica" Può avere ad oggetto solo questioni inerenti i diritti patrimoniali del lavoratore, di origine contrattuale o legale(es:lavoro straordinario non retribuito, differenze retributive ,trattamento di fine rapporto,etc.) con relativo riconoscimento della contribuzione previdenziale e assicurativa. Nel periodo da gennaio a dicembre **2012**, sono stati avviati, su richiesta di intervento dei lavoratori, n. 151 conciliazioni, di cui 87 concluse con esito positivo. Gli importi conciliati sono stati pari ad € 228.620,97.

DIFFIDA ACCERTATIVA

La Diffida Accertativa è uno strumento a disposizione del personale ispettivo delle Direzioni del Lavoro per garantire al lavoratore la rapida soddisfazione dei crediti pecuniari vantati nei confronti del datore di lavoro in conseguenza di un rapporto di lavoro.

Fonte normativa: art.12, D.lgs n.124/2004 "Qualora nell'ambito dell'attività ispettiva di vigilanza emergano inosservanze alla disciplina contrattuale da cui scaturiscono crediti patrimoniali in favore dei prestatori di lavoro, il personale ispettivo delle Direzioni del lavoro diffida il datore di lavoro a corrispondere gli importi risultanti dagli accertamenti."

Sono state adottate N. 23 diffide accertative, di cui n 17 ottemperate per un importo di €. 7.989,00 e provvedimenti di validazione pari ad €. 62.788,00 le cui somme sono state rese esecutive.

SINTESI ATTIVITA' COMPLESSIVA REALIZZATA

Periodo	Aziende ispezionate	AZ IRREGOLARI	LAVORATORI IRREGOLARI	LAV. IN NERO	Recupero contributi premi evasi
ANNO 2012	1344	758	888	190	715.467



Museo archeologico nazionale - Villa Frigieri

Tabelle Statistiche

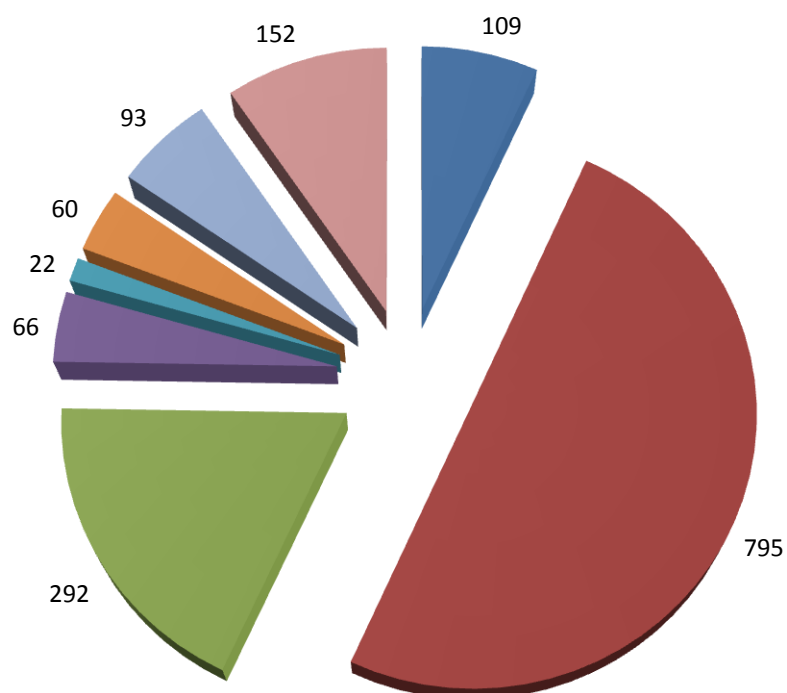
ACCESSI ISPETTIVI ANNO 2012

Servizi alle Aziende ed alle Persone	Edilizia	Commercio e Pubblici Esercizi	Manifatt.	Agricoltura	Trasporti	Patronati	Altre
109	795	292	66	22	60	93	152

Totale

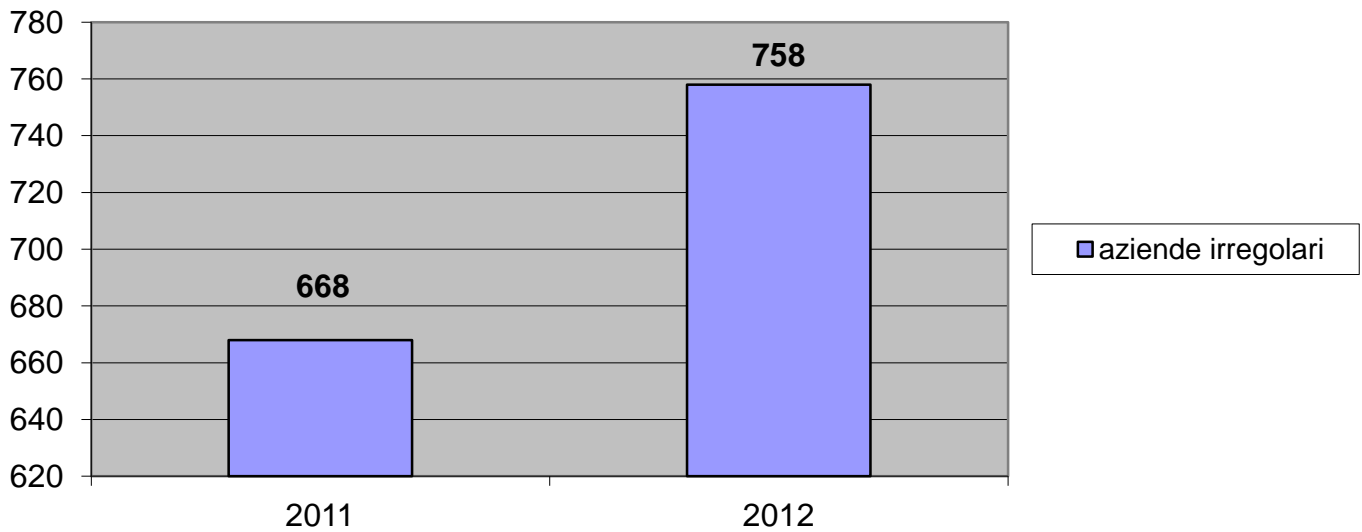
1589

Accessi Ispettivi Anno 2012



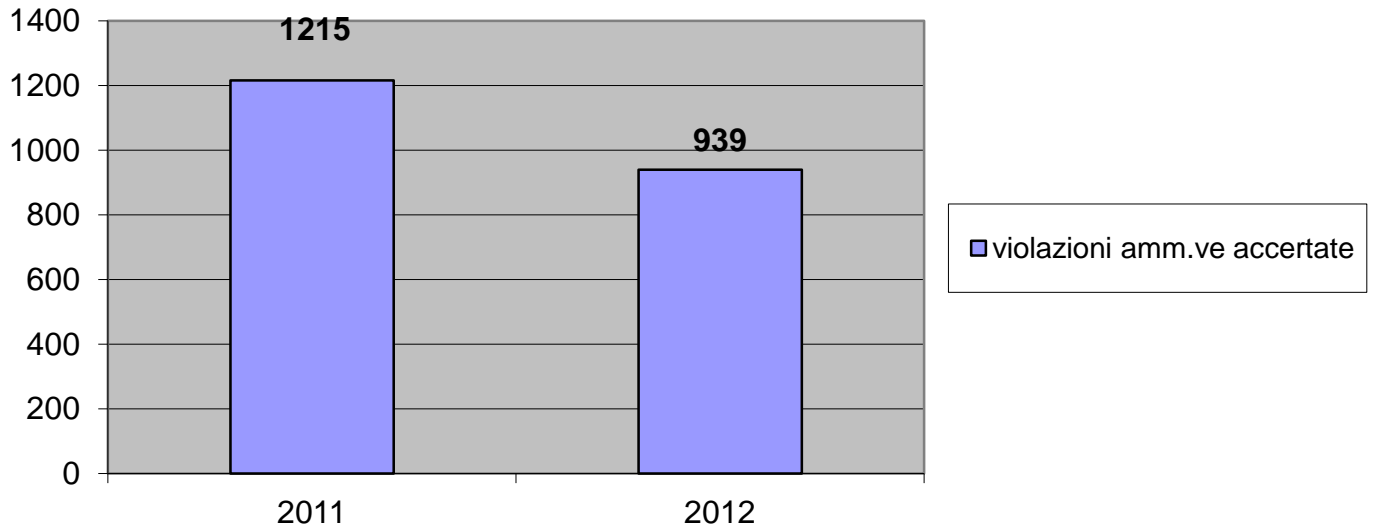
Anno	Forza disponibile	Aziende Irregolari	n. illeciti amm.vi	N° Denunce di Reato	Violazioni D.L. N°758/94 (Prescrizioni)	Importo Riscosso Violaz. Penali	Importo Riscosso Violaz. Amm.ve	Totale Importi Riscossi Amm.vo + Penale
2011	29	668	1215	484	387	€ 312.365,40	€ 513.460,23	€ 826.825,63
2012	29	758	939	684	654	€ 416.818,40	€ 448.027,29	€ 864.845,69

AZIENDE IRREGOLARI



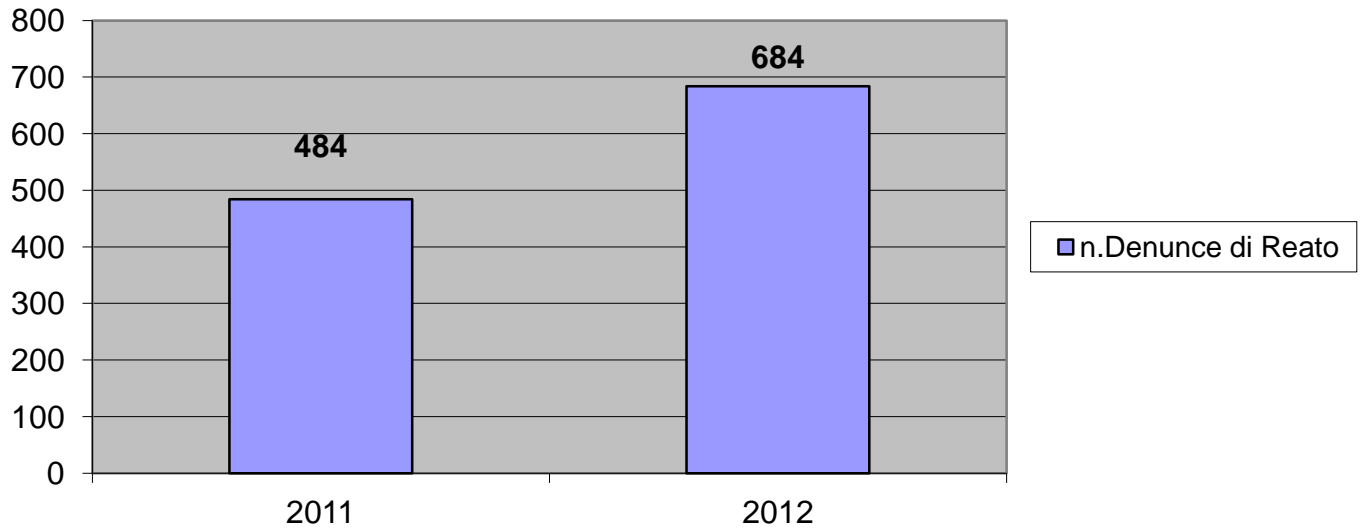
Anno	Forza disponibile	Aziende Irregolari	n. illeciti amm.vi	N° Denunce di Reato	Violazioni D.L. N°758/94 (Prescrizioni)	Importo Riscosso Violaz. Penali	Importo Riscosso Violaz. Amm.ve	Totale Importi Riscossi Amm.vo + Penale
2011	29	668	1215	484	387	€ 312.365,40	€ 513.460,23	€ 826.825,63
2012	29	758	939	684	654	€ 416.818,40	€ 448.027,29	€ 864.845,69

Violazioni Amministrative Accertate



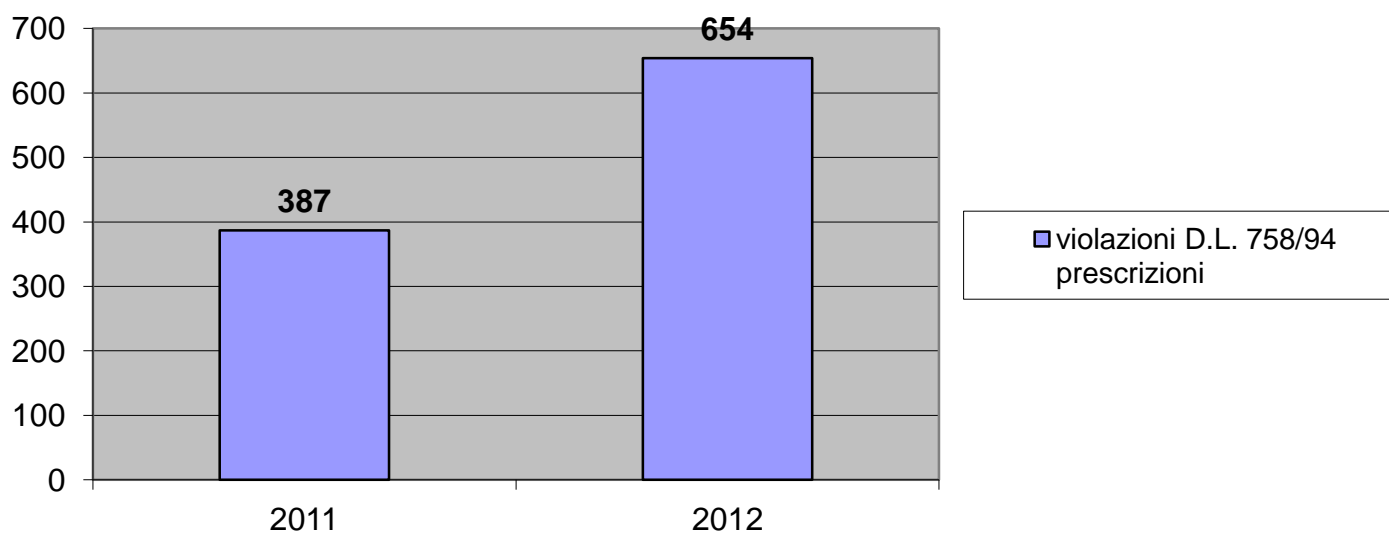
Anno	Forza disponibile	Aziende Irregolari	n. illeciti amm.vi	N° Denunce di Reato	Violazioni D.L. N°758/94 (Prescrizioni)	Importo Riscosso Violaz. Penali	Importo Riscosso Violaz. Amm.ve	Totale Importi Riscossi Amm.vo + Penale
2011	29	668	1215	484	387	€ 312.365,40	€ 513.460,23	€ 826.825,63
2012	29	758	939	684	654	€ 416.818,40	€ 448.027,29	€ 864.845,69

Denunce di Reato



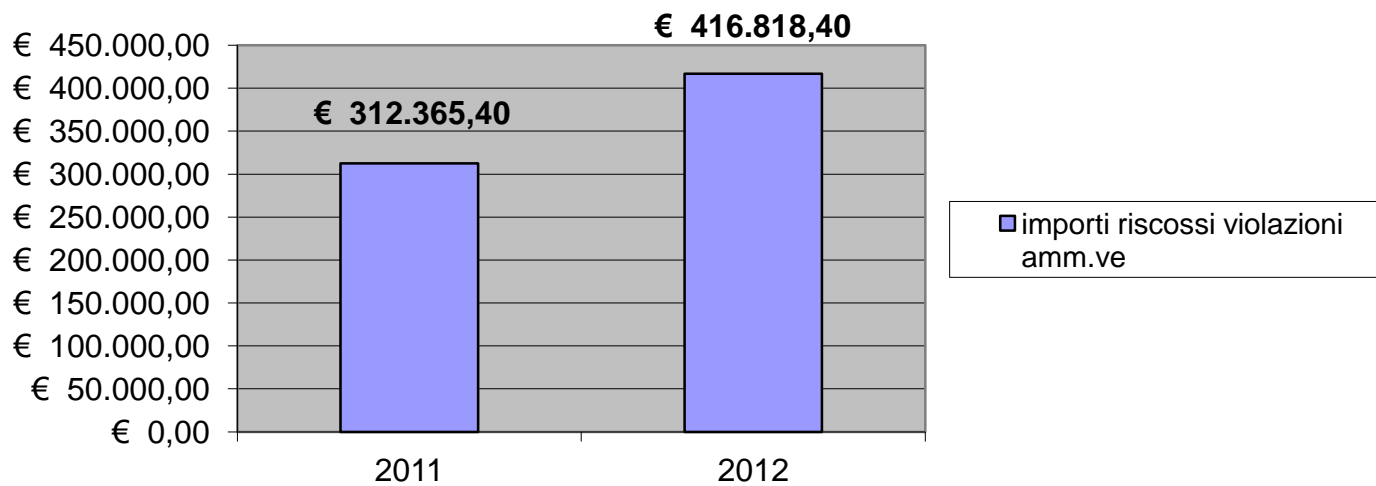
Anno	Forza disponibile	Aziende Irregolari	n. illeciti amm.vi	N° Denunce di Reato	Violazioni D.L. N°758/94 (Prescrizioni)	Importo Riscosso Violaz. Penali	Importo Riscosso Violaz. Amm.ve	Totale Importi Riscossi Amm.vo + Penale
2011	29	668	1215	484	387	€ 312.365,40	€ 513.460,23	€ 826.825,63
2012	29	758	939	684	654	€ 416.818,40	€ 448.027,29	€ 864.845,69

Violazioni D.L. N° 758/94 - Prescrizioni



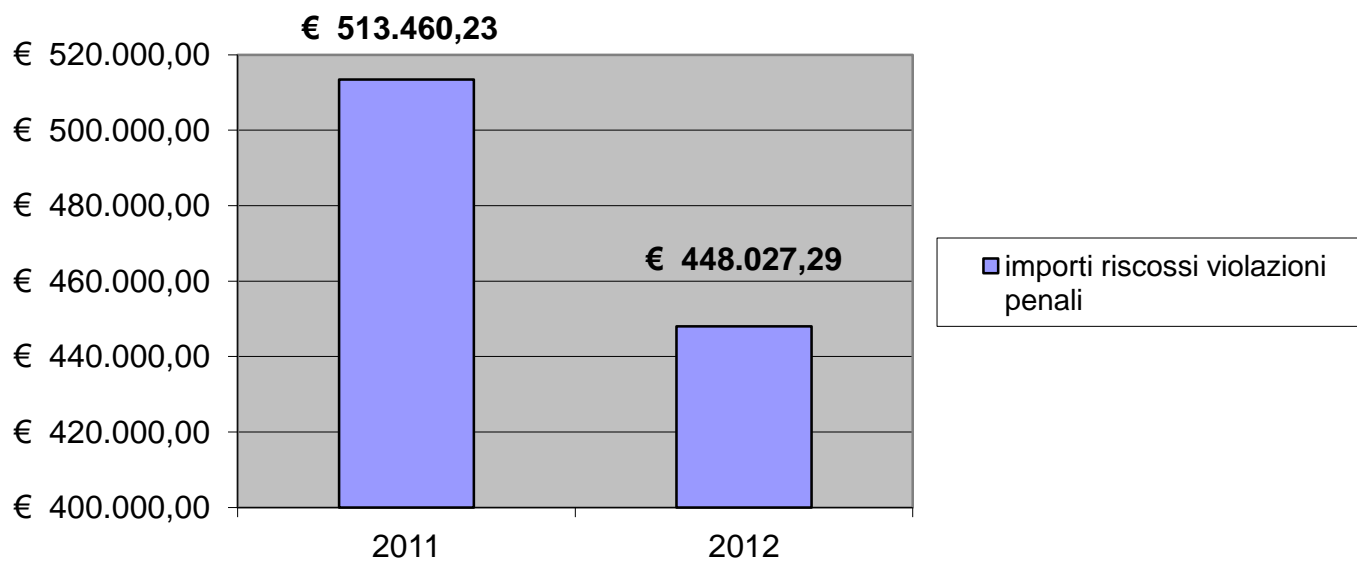
Anno	Forza disponibile	Aziende Irregolari	n. illeciti amm.vi	N° Denunce di Reato	Violazioni D.L. N°758/94 (Prescrizioni)	Importo Riscosso Violaz. Penali	Importo Riscosso Violaz. Amm.ve	Totale Importi Riscossi Amm.vo + Penale
2011	29	668	1215	484	387	€ 312.365,40	€ 513.460,23	€ 826.825,63
2012	29	758	939	684	654	€ 416.818,40	€ 448.027,29	€ 864.845,69

Importi Riscossi Violazioni Penali

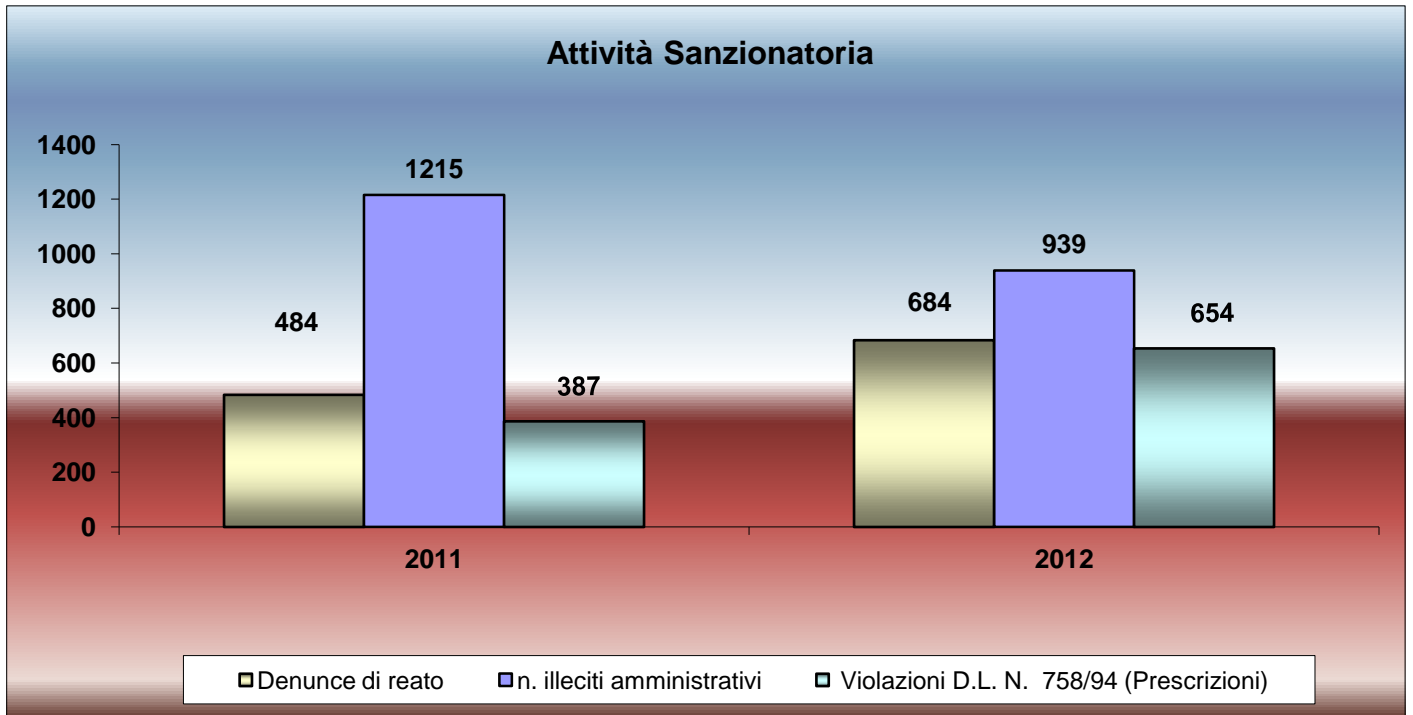


Anno	Forza disponibile	Aziende Irregolari	n. illeciti amm.vi	N° Denunce di Reato	Violazioni D.L. N°758/94 (Prescrizioni)	Importo Riscosso Violaz. Penali	Importo Riscosso Violaz. Amm.ve	Totale Importi Riscossi Amm.vo + Penale
2011	29	668	1215	484	387	€ 312.365,40	€ 513.460,23	€ 826.825,63
2012	29	758	939	684	654	€ 416.818,40	€ 448.027,29	€ 864.845,69

Importi Riscossi Violazioni Amministrative



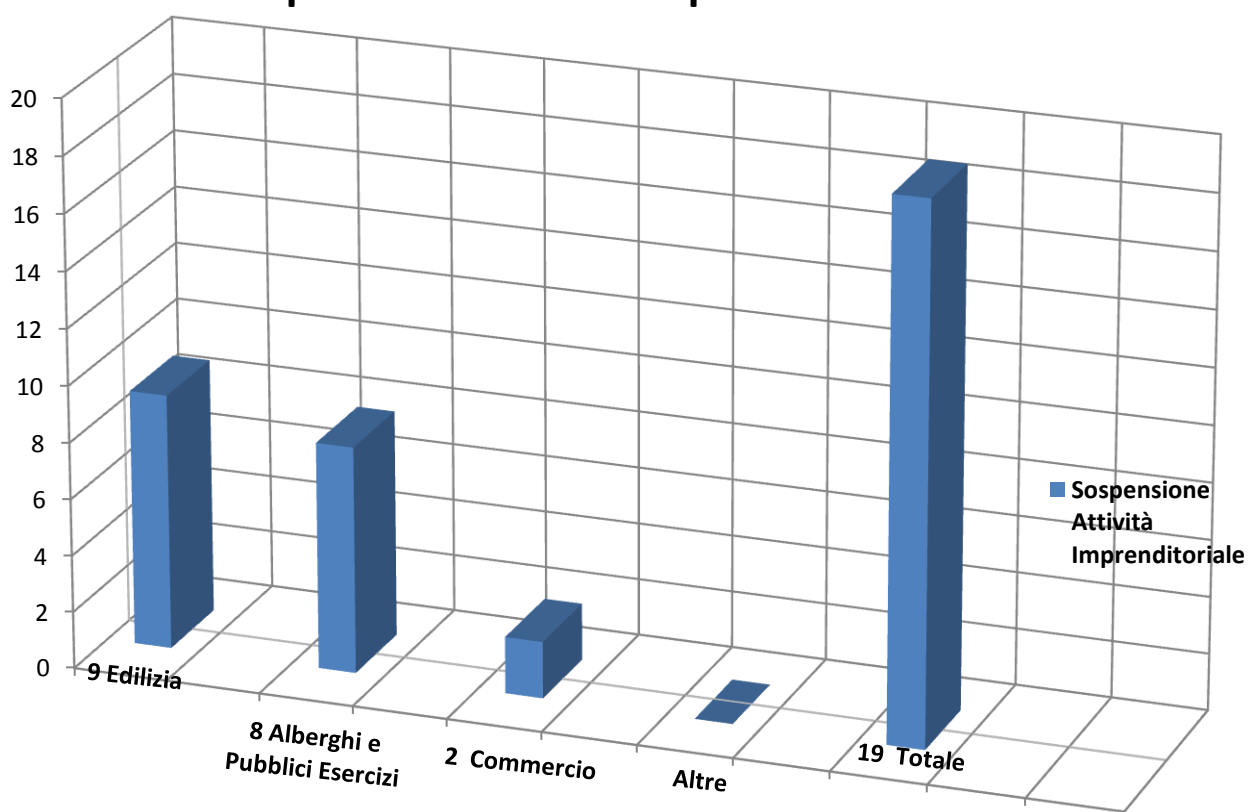
Anno	Forza disponibile	Aziende Irregolari	n. illeciti amm.vi	N° Denunce di Reato	Violazioni D.L. N°758/94 (Prescrizioni)	Importo Riscosso Violaz. Penali	Importo Riscosso Violaz. Amm.ve	Totale Importi Riscossi Amm.vo + Penale
2011	29	668	1215	484	387	€ 312.365,40	€ 513.460,23	€ 826.825,63
2012	29	758	939	684	654	€ 416.818,40	€ 448.027,29	€ 864.845,69



SOSPENSIONE ATTIVITA' IMPRENDITORIALE ANNO 2012

Edilizia	Alberghi e Pubblici Esercizi	Commercio	Altre	Totale
9	8	2	0	19

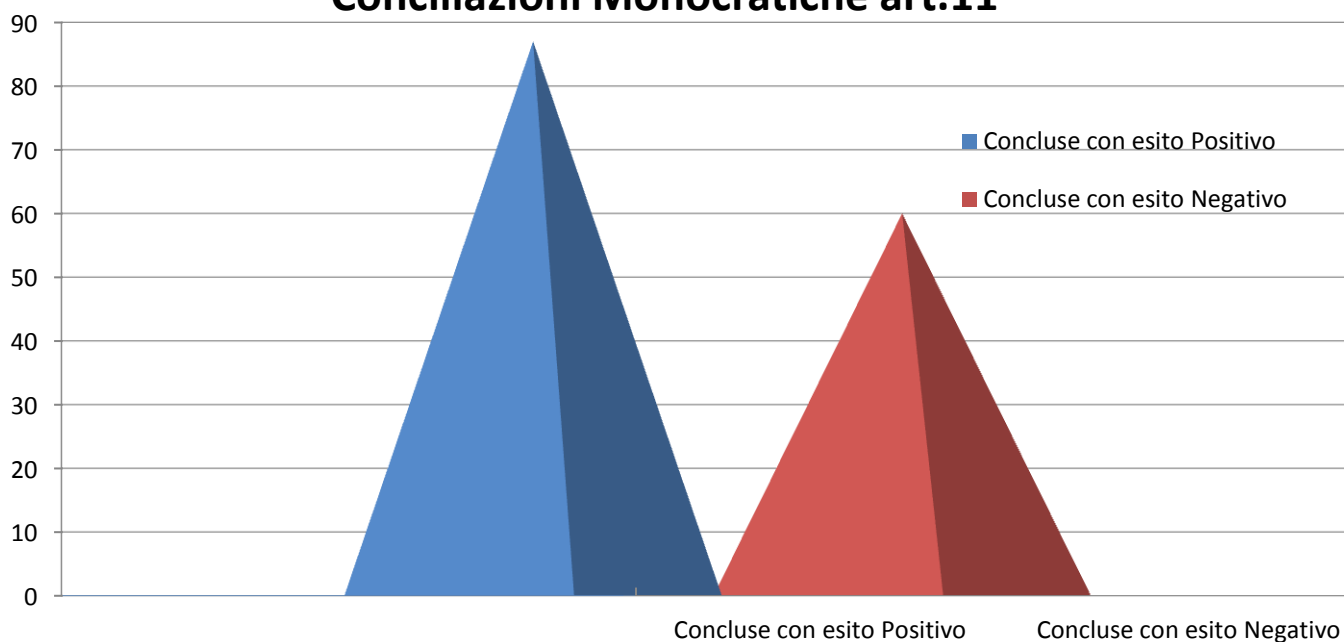
Sospensione Attività Imprenditoriale

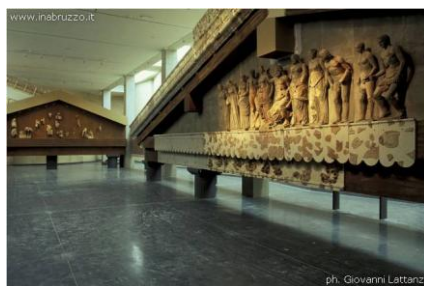


CONCILIAZIONI MONOCRATICHE art.11

Promosse	Concluse con Esito Positivo	Concluse con Esito Negativo		Importi Conciliati
		Mancato Accordo	Assenta delle Parti	
151	87	5	55	€ 228.620,97

Conciliazioni Monocratiche art.11





PROGRAMMAZIONE VIGILANZA ANNO 2013

Anche per l'anno 2013, la Direzione Generale per l'Attività Ispettiva ha predisposto il "Documento di Programmazione dell'Attività di Vigilanza", realizzando una pianificazione dell'azione ispettiva orientata al perseguimento di un'effettiva tutela delle condizioni dei lavoratori, mirata al contrasto, nei diversi ambiti locali, dei fenomeni di irregolarità sostanziale, senza costituire un inutile ostacolo al sistema produttivo. La scelta degli obiettivi è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalle Strutture Periferiche, attraverso una mappatura delle diverse problematiche esistenti a livello regionale e provinciale.

Nella Regione Abruzzo, fermo restando il prioritario contrasto all'impiego di lavoratori in nero, rivestirà una particolare importanza l'attività di vigilanza da svolgere nel settore edile (anche nei territori interessati dal noto evento sismico e nei cantieri pubblici e privati presenti in ambito provinciale, caratterizzati da frequenti fenomeni di irregolarità e da una forte incidenza di infortuni gravi), nonché nei settore dell'agricoltura e tessile/abbigliamento.

La Direzione Generale per l'Attività ispettiva ha dettato le linee programmatiche dell'azione ispettiva per l'anno in corso, individuando i fenomeni maggiormente rilevanti su cui indirizzare l'attività ispettiva ribadendo l'opportunità di orientare l'attività di vigilanza esclusivamente al contrasto delle irregolarità di natura "sostanziale" che costituiscono una lesione dei livelli di tutela delle condizioni di lavoro in una logica di conseguimento di risultati qualitativi piuttosto che sul piano meramente quantitativo. Anche per l'anno in corso, gli uffici territoriali dovranno investire sulla qualità dell'azione ispettiva, privilegiando violazioni sostanziali che hanno ricadute sui diritti e sulle condizioni dei lavoratori. La vigilanza continuerà ad essere indirizzata esclusivamente su obiettivi meritevoli di particolare attenzione (si pensi al lavoro nero, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, alla corretta qualificazione dei rapporti di lavoro, al fenomeno delle false prestazioni nel settore agricolo, alla vigilanza in materia di appalti illeciti, al lavoro irregolare degli stranieri, ai fenomeni di elusione contributiva, al lavoro minorile, all'inserimento lavorativo di soggetti disabili, alla disciplina sulle pari opportunità) anche attraverso la programmazione di accessi ispettivi mirati al riscontro del lavoro nero. Particolare rilievo dovrà essere riservata agli strumenti conciliativi introdotti dal d.lgs. 124/2004 quali la conciliazione monocratica e la diffida accertativa per crediti patrimoniali che mediante l'impiego di risorse, garantiscono un'immediata risposta alle esigenze di tutela dei lavoratori interessati. L'azione di vigilanza è frutto di una pianificazione dell'attività strettamente correlata alle caratteristiche specifiche dei fenomeni di irregolarità che emergono nei diversi ambiti locali. La realizzazione di controlli realmente incisivi sul territorio nazionale non può infatti certamente prescindere dall'individuazione di fenomeni "sensibili" nei confronti dei quali indirizzare le verifiche ispettive, risultanti da una specifica "mappatura" delle diverse problematiche esistenti a livello regionale e provinciale, sulla base delle proposte – sia in termini quantitativi che, principalmente, in termini qualitativi – provenienti dalle diverse Strutture territoriali. Anche in considerazione della vigente crisi economica e del conseguente rallentamento dell'attività imprenditoriale, si rende necessario perseguire la scelta, già effettuata negli anni precedenti, di investire su un'azione di vigilanza fortemente selettiva e qualitativa, volta a realizzare un'effettiva tutela delle condizioni dei lavoratori, mirata al contrasto ai fenomeni di irregolarità sostanziale

VIGILANZA ORDINARIA

Le linee programmatiche dell'azione ispettiva da realizzarsi nel 2013, evidenziano analiticamente i settori sensibili ed i fenomeni illeciti che caratterizzano le diverse realtà regionali e territoriali :

- Lavoro sommerso : in primo luogo, in considerazione della notevole incidenza che continua ad assumere sull'economia del Paese il fenomeno del lavoro sommerso, soprattutto in relazione ai datori di lavoro del tutto sconosciuti alla pubblica amministrazione, risulta prioritario garantire su tutto il territorio nazionale un'efficace azione ispettiva mirata al contrasto all'impiego di lavoratori in nero, considerate, altresì, le ripercussioni negative che tale fenomeno comporta in relazione alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, oltre che ai profili retributivi, contributivi e fiscali, nonché alla mancata fruizione dei diritti conseguenti all'instaurazione di un regolare rapporto di lavoro.

Particolare attenzione sarà rivolta al fenomeno dell'impiego di lavoratori clandestini extracomunitari, con riferimento al quale l'azione ispettiva sarà svolta nell'ambito di particolari settori merceologici (in primo luogo, agricoltura ed edilizia) e in specifiche zone del territorio nazionale (prevalentemente, le aree geografiche del Meridione). Tali realtà economiche sono infatti caratterizzate dalla frequente utilizzazione di lavoratori irregolari, in nero od anche extracomunitari privi di permesso di soggiorno, spesso reclutati in modo non conforme alle normative, con il conseguente ricorso ad intermediari illegali, manifestazione del diffuso fenomeno del caporalato. L'attività di accertamento è finalizzata, pertanto, a tutelare i lavoratori, evitandone lo sfruttamento, nonché a verificare l'eventuale omissione dei versamenti contributivi, previdenziali ed assicurativi.

- Appalti, subappalti e distacchi: saranno oggetto di accertamenti ispettivi le modalità attuative delle sempre più diffuse forme di decentramento ed esternalizzazione dei processi produttivi, attraverso l'esame analitico della filiera degli appalti, anche pubblici. Si approfondiranno, in particolare, i rapporti tra committenti, appaltatori e subappaltatori e gli aspetti relativi alla responsabilità solidale, al fine di garantire la corretta applicazione della disciplina normativa e contrattuale nei confronti del personale effettivamente impiegato nel singolo appalto nonché di individuare eventuali fenomeni di somministrazione irregolare, abusiva o fraudolenta, con particolare riferimento al settore della logistica, al facchinaggio ed ai servizi alla persona. Inoltre, saranno effettuati controlli ispettivi mirati a monitorare il fenomeno dei distacchi illeciti soprattutto con riferimento alle fattispecie di abuso nell'utilizzo dello strumento giuridico del distacco transnazionale che comporta il verificarsi di situazioni di profonde disparità di trattamento sotto il profilo salariale e normativo tra lavoratori appartenenti a diversi Paesi dell'Unione Europea, a fronte dell'esecuzione della medesima prestazione lavorativa.

- corretta qualificazione dei rapporti di lavoro: le verifiche saranno mirate in particolare a valutare la corretta applicazione delle forme contrattuali atipiche o flessibili (contratti di lavoro intermittente, vouchers, contratti part-time, collaborazioni coordinate e continuative anche a progetto, associazioni in partecipazione, etc.), anche in considerazione delle novità apportate dalla legge 92/2012, che presentano, in particolare, in quei contesti territoriali caratterizzati da un incremento del fenomeno, rilevanti profili di criticità. E' infatti evidente che l'uso improprio delle forme flessibili, comportando minori costi del lavoro finisce per determinare effetti di dumping sociale che danneggiano inevitabilmente le imprese che operano sul mercato, in particolare nel settore degli appalti.

- occupazione irregolare dei minori: si rileva anche per l'anno 2013 l'opportunità di svolgere una costante azione ispettiva orientata a verificare le corrette modalità di occupazione dei lavoratori minori, nei settori maggiormente a rischio, con specifico riferimento al rispetto del divieto delle lavorazioni pericolose, faticose ed insalubri e alla corretta modalità sulla sorveglianza sanitaria.

- false prestazioni di lavoro in agricoltura: in tale ambito l'attività ispettiva è mirata a contrastare il fenomeno diffuso dell'instaurazione fittizia di rapporti di lavoro agricolo, al fine di ottenere indebite prestazioni previdenziali.

- pari opportunità: l'azione di vigilanza sarà finalizzata a verificare l'esistenza di eventuali fenomeni discriminatori, nonché l'effettività della tutela delle lavoratrici madri, anche alla luce del Protocollo d'intesa siglato tra la DGAI, la DG per le politiche dei servizi per il lavoro e la Rete Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, nonché dei relativi Protocolli operativi siglati tra le Direzioni regionali e territoriali del lavoro e le Consigliere ed i Consiglieri di parità regionali e provinciali.

- tutela dei disabili: si procederà, in particolare, alla verifica della regolarità degli adempimenti richiesti dalla legge n. 68/1999, con particolare riguardo alla copertura dell'aliquota obbligatoria di unità appartenenti alle categorie protette, sia nel settore privato che in quello pubblico. I controlli saranno pianificati anche sulla base delle comunicazioni che, ai sensi delle modifiche introdotte dalla L 92/2012, i CPI sono tenuti ad effettuare alle DDTLL, concernenti il mancato rispetto degli obblighi di assunzione di cui all'art 3 della legge 68/1999 nonché il ricorso agli esoneri, al fine dell'attivazione degli eventuali accertamenti.

- cooperative di lavoro: proseguirà, anche per l'anno in corso, l'attività di monitoraggio del fenomeno cooperatistico, anche attraverso l'azione degli Osservatori provinciali delle cooperative, nell'ottica di porre in essere interventi ispettivi mirati al riscontro della corretta instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro, all'analisi delle effettive condizioni di lavoro di soci lavoratori e di lavoratori dipendenti ed al contrasto di fenomeni elusivi degli obblighi retributivi e contributivi.

- autotrasporto: saranno programmate azioni ispettive nel settore dell'autotrasporto attraverso la verifica dell'osservanza della normativa in materia di tempi di guida e di riposo nonché di orario di lavoro. Le verifiche nel settore in questione saranno volte a garantire il numero minimo dei controlli di cui alla vigente normativa comunitaria, fissato nella misura di almeno il 3% del totale di giorni lavorati, di cui il 50% dovrà essere effettuato nei locali delle imprese.

ATTIVITA' ISPETTIVA SUL TERRITORIO

Per dar conto in modo analitico delle priorità di azioni nei rispettivi ambiti locali, si ritiene opportuno rappresentare le seguenti specificità territoriali.

Edilizia: cantieri pubblici e privati presenti nelle zone della Regione dove si rilevano frequenti fenomeni di irregolarità nonché una forte incidenza di infortuni gravi.

Agricoltura: zone in cui risulta una fortissima presenza di lavoratori stagionali, impegnati nella semina, raccolta e lavorazione degli ortaggi, nella provincia di Chieti per la raccolta dell'uva e dell'olivo.

Pubblici esercizi e commercio : fascia costiera e alcune zone montane interne, nel periodo estivo ed invernale, soprattutto nel settore alberghiero, della ristorazione, dei centri commerciali e dei discount .

Industria manifatturiera: settore tessile/abbigliamento nella provincia di Chieti, Zona Val di Sandro.

Autotrasporto: la provincia di Chieti è caratterizzata dalla presenza di imprese operanti nella movimentazione di merci su gomma.

Vigilanza tecnica

La vigilanza tecnica sarà pianificata, in via prioritaria, nell'ambito dei Comitati regionali di coordinamento, in base alle disposizioni del D. Lgs. n. 81/2008 e s m e i , mirata in primo luogo a contrastare l'allarmante fenomeno degli infortuni sul lavoro, con particolare riferimento ai cantieri edili, garantendo una costante azione ispettiva diretta al controllo delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, nonché anche a quello della regolarità dei rapporti di lavoro nel settore edile. Nell'attività di vigilanza, come previsto nella circolare n 42/2010, particolare attenzione dovrà essere posta nell'individuare, monitorare e controllare gli appalti di servizi aventi ad oggetto attività manutentive o di pulizia su aree confinate (silos, pozzi, cisterne, serbatoi, impianti di

depurazione, cunicoli e gallerie, ecc), appalti che maggiormente espongono al rischio personale non sempre preparato ad affrontare tali specifiche evenienze.

ATTIVITA' DI PREVENZIONE E PROMOZIONE

Anche per l'anno 2013 proseguirà l'azione di prevenzione promozione di cui all'art. 8, D. Lgs. n. 124/2004. Si pianificheranno iniziative finalizzate all'informazione ed all'aggiornamento sulle tematiche più rilevanti in materia lavoristica, di legislazione sociale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, rivolte agli operatori del mercato del lavoro, quali le Organizzazioni datoriali e sindacali e le realtà economico-sociali presenti sul territorio, nonché gli ordini professionali. La Direzione generale per l'attività ispettiva effettuerà uno specifico monitoraggio semestrale concernente le iniziative realizzate ed i soggetti presso le quali le stesse sono svolte.

PROGETTO QUALITA' DELL'AZIONE ISPETTIVA

Anche per l'anno in corso, il più importante elemento di valutazione dell'azione ispettiva è rappresentato non solo dalla quantità delle verifiche ispettiva ma anche dalla qualità delle stesse. Ai fini statistici, si proseguirà con il c.d. "progetto qualità", avente i seguenti parametri valutativi: presenza, indicatore volto a garantire un costante ed incisivo presidio del territorio; qualità, strettamente legata alle tipologie di violazioni accertate; conciliazioni monocratiche / diffide accertative.

ATTIVITÀ UFFICIO LEGALE E CONTENZIOSO

Periodo	Ordinanze		Somme		
	Ingiunzioni	Archiviazioni	Ingiunte	Riscosse	Iscritte a ruolo
2011	481	59	2.786.501	203.091	1.085375
2012	327	60	1.661.747	289.969	2.327.862

Note esplicative :

- a) Ordinanze / ingiunzioni: provvedimenti definitivi che impongono il pagamento di sanzioni amministrative
- b) Ordinanze archiviazione: provvedimenti definitivi di archiviazione di illeciti amministrativi
- c) Somme ingiunte: somme che devono essere pagate a seguito di ordinanze /ingiunzioni
- d) Sanzioni riscosse: somme effettivamente riscosse
- e) Sanzioni iscritte a ruolo esattoriale: somme non riscosse e inviate all'esattoria per il pagamenti coattivi.

ATTIVITA' SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO

ATTIVAZIONE PROCEDURA DI COSTITUZIONE COLLEGIO DI CONCILIAZIONE ED ARBITRATO.

Questa Direzione Territoriale del lavoro ha promosso, ai sensi dell'art. 7 della legge 20/05/1970 n. 300, la costituzione dei collegi di conciliazione ed arbitrato. Nell'anno 2012 sono pervenute n. 32 richieste e sono stati espletati n 25 collegi arbitrali.

REGOLAMENTI COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di censimento delle società cooperative riservando particolare attenzione ai regolamenti depositati presso questa DTL ai sensi dell'art. 6 della legge 142/2001. Ciò al fine di contribuire in via assolutamente prioritaria ad orientare l'attività ispettiva di contrasto alla cooperazione spuria e concorrere, quindi, all'attività di monitoraggio dei fenomeni, sia sotto il profilo della corretta applicazione della normativa vigente, sia nell'ottica di interventi mirati al riscontro delle effettive condizioni di lavoro dei lavoratori.

TENTATIVO OBBLIGATORI DI CONCILIAZIONE NEL LICENZIAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO

La legge n.92/2012 ha modificato, attraverso l'art. 1 comma 40, l'art. 7 della legge n.604/1966, puntando ad una deflazione del contenzioso in materia di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, ha affidato alla Commissione Provinciale di Conciliazione istituita ex art. 410 c.p.c., il compito di espletare un tentativo obbligatorio di conciliazione della controversia che obbliga le parti, datore di lavoro e lavoratore, a confrontarsi per trovare possibili soluzioni sia alternative al recesso che economiche. I destinatari della norma sono i datori di lavoro che occupino più di 15 dipendenti. La procedura prevista presenta delle particolarità, prima fra tutte l'obbligo del datore di lavoro di inviare una comunicazione scritta alla Direzione del Lavoro competente per territorio, trasmessa per conoscenza al diretto interessato. La comunicazione deve contenere l'intenzione del datore di lavoro di procedere al licenziamento per un motivo oggettivo e deve indicare le motivazioni e le eventuali misure di assistenza finalizzate ad una futura ricollocazione del lavoratore. Ricevuta la comunicazione sorge l'obbligo per la DTL di convocare le parti dinnanzi alla Commissione provinciale di conciliazione istituita ai sensi dell' art. 410 c.p.c. come riformato

dall'art. 31 della legge 183/2010, nel termine perentorio di sette giorni. Una volta effettuata la convocazione la procedura dovrebbe essere definita nel più breve tempo possibile. Nel corso dell'anno 2012 sono pervenute n. 50 comunicazioni di intento di licenziare per giustificato motivo oggettivo che hanno riguardato altrettanti lavoratori, ne sono state definite n. 47 di cui n. 39 con verbali di accordo e n. 8 con verbali di mancato accordo e n. 3 con verbale di assenza di una parte

TENTATIVO FACOLTATIVO DI CONCILIAZIONE

Nel settore delle vertenze di lavoro private e pubbliche nel corso dell'anno 2012 sono pervenute e sono state istruite complessivamente n.665 istanze, di cui n. 387 definite con verbale di accordo , n. 8 definite con verbale di mancato accordo , n. 4 definite con verbale di assenza di una delle parti e n. 14 definite con verbale di assenza di ambedue le parti.

Alla data del 31.12.2012 sono rimaste in carico n. 212 istanze in attesa di archiviazione automatica per decorrenza dei termini di costituzione della parte convenuta. L'ufficio ha provveduto ad evadere tutte le richieste nel pieno rispetto dei tempi di istruzione delle istanze e dei tempi di convocazione delle parti controvertenti. Inoltre nell'anno 2012 sono stati istruiti e depositati presso la competente sede del Tribunale n. 1214 verbali di accordo redatti in sede sindacale, nel pieno rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente.

ISTANZE DI ACCESSO AI BENEFICI PER I LAVORATORI C.D. SALVAGUARDATI

La DTL di Chieti nell'anno in esame ha provveduto ad evadere n. 221 istanze per l'accesso ai benefici dei lavoratori "salvaguardati" di cui all' Art. 24, comma 14, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 20, di cui n. 139 accolte e 82 respinte.

ACCESSO ATTI L. 241/91 E S.M.E I.

Sono state istruite ed evase n. 49 richieste di accesso da parte dell'utenza interessata agli atti di competenza della DTL.

CERTIFICAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO.

Nell'anno 2012 sono stati rilasciati n. 22 provvedimenti di certificazione dei rapporti di lavoro di cui n. 6 certificazioni di co.co.pro. definiti con adozione di n. 3 provvedimenti di accoglimento e di n. 3 provvedimenti di rigetto di co.co.pro, n. 7 certificazioni di associazione in partecipazione definiti con adozione di n. 3 provvedimenti di accoglimento e n. 4 provvedimenti di rigetto, n. 2 certificazioni di distacco definiti ambedue con provvedimento di accoglimento.

NEL SETTORE DELLE CONCILIAZIONI MONOCRATICHE

Sono state lavorate n. 158 monocratiche di cui n. 89 definite con accordo, n. 62 definite con mancato accordo per assenza e n. 5 definite con verbale di mancato accordo e n. 2 in corso al 31.12.2012.

Dati statistici - Anno 2012

Personale ispettivo – Forza		7,42
Personale ispettivo – Presenza		6,04
Numero ispezioni realizzate		403
	Aziende DM	284
Numero ispezioni realizzate	Aziende agricole	2
	Committenti ex L. 335/95	2
	Autonomi	115
Lavoratori in nero		252
Lavoratori irregolari		329
	Aziende DM	€ 4.021.502
Accertato per omissioni	Aziende agricole	€ 3.414
	Committenti ex L. 335/95	€ 2.884
	Autonomi	€ 313.831
	Aziende DM	€ 1.432.000
Somme accessorie	Aziende agricole	€ 2.000
	Committenti ex L. 335/95	€ 0
	Autonomi	€ 145.000
Accertato lordo		€ 5.920.631

Interventi a sostegno dell'occupazione ammortizzatori sociali

situazione al 31.12.2012 (da procedura)

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		complesso
	Ore	beneficiari	Pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	beneficiari
Chieti	10.590.098	5.101	23.265	1.939	56.875	4.740	11.780

situazione al 31.12.2011 (da procedura)

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		complesso
	Ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	beneficiari
Chieti	8.338.994	4.017	19.863	1.655	45.745	3.812	9.484

variazione percentuale 2012/2011

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		complesso
	Ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	beneficiari
Chieti	27,0	27,0	17,1	17,1	24,3	24,3	24,2

DS e mobilità: n. pagamenti effettuati nel periodo / mensilità

CIG: n. ore autorizzate/periodo (173 ore mensili x 12 mesi)

ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA DALL' INAIL ANNO 2012

AZIENDE ISPEZIONATE: N. 68;

AZIENDE IRREGOLARI: N. 59;

% IRREG./ISPEZ.: 86,76;

LAVORATORI IRREGOLARI: N. 127

PREMI RECUPERATI DA VERBALI INAIL: 640.449,09.